

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

CONTRATTO DI SVILUPPO

Avviso PNRR M2C2 - Investimento 5.1 «Rinnovabili e batterie»

Decreto del 27 gennaio 2022 - DD del 25 marzo 2022

Decreto 16 novembre 2022

Finalità

Promuovere lo sviluppo in Italia dei settori produttivi connessi alle tecnologie per la generazione di **energia da fonti rinnovabili**, con particolare riferimento a:

- **moduli fotovoltaici** (PV - PhotoVoltaics) innovativi;
- aerogeneratori di nuova generazione e taglia medio-grande (**industria eolica**);
- tecnologie per l'accumulo elettrochimico (**settore batterie**).

Risorse finanziarie

Sono disponibili risorse finanziarie complessivamente pari a **euro 358.251.807,14**, a valere sulle risorse dell'Investimento 5.1 "Rinnovabili e batterie" del PNRR, così articolate:

1. euro 142.204.677,55 per il sub-investimento 5.1.1 "Tecnologia PV";
2. euro 58.473.985,71 per il sub-investimento 5.1.2 "Industria eolica";
3. euro 157.573.143,88 per il sub-investimento 5.1.3 "Settore batterie".

Beneficiari

I soggetti che possono presentare una proposta progettuale nell'ambito del Contratto di Sviluppo sono i seguenti:

Area territoriale	Beneficiari	Investimento ammesso
Aree Carta degli aiuti Art 107.3.a) (Mezzogiorno)	PMI ¹ e GI ²	a. realizzazione di nuove unità produttive; b. ampliamento di unità produttive esistenti; c. diversificazione della produzione; d. cambiamento fondamentale del processo di produzione; e. acquisizione di un'unità produttiva esistente, ubicata in un'area di crisi.

¹ PMI: Piccole e Medie Imprese

² GI: Grandi Imprese

Area territoriale	Beneficiari	Investimento ammesso
Zone C non predefinite Carta degli aiuti Art 107.3.c)	GI ³	a. realizzazione di nuove unità produttive; c. diversificazione della produzione; e. acquisizione di un'unità produttiva esistente, ubicata in un'area di crisi.
	PMI	a. realizzazione di nuove unità produttive; b. ampliamento di unità produttive esistenti; c. diversificazione della produzione; d. cambiamento fondamentale del processo di produzione; e. acquisizione di un'unità produttiva esistente, ubicata in un'area di crisi.
Altre aree	PMI	a. realizzazione di nuove unità produttive; b. ampliamento di unità produttive esistenti; c. diversificazione della produzione; d. cambiamento fondamentale del processo di produzione; e. acquisizione di un'unità produttiva esistente, ubicata in un'area di crisi.

I progetti di investimento, realizzati nel **settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli** (Contratto di sviluppo agroindustriale) possono essere realizzati da imprese di qualsiasi dimensione.


Piano di interventi ammissibili

Le domande di agevolazioni dovranno avere ad oggetto la realizzazione di programmi di sviluppo concernenti settori produttivi connessi alle **tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili**, con particolare riferimento a moduli fotovoltaici (PV – PhotoVoltaics) innovativi e aerogeneratori di nuova generazione e taglia medio-grande, e per l'accumulo elettrochimico.

I Contratti di sviluppo devono avere ad oggetto la realizzazione, su iniziativa di una o più imprese, di un **programma di sviluppo industriale** per la cui realizzazione sono necessari **uno o più progetti di investimento, ed eventualmente, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.**

L'importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili degli investimenti oggetto del programma di sviluppo **non deve essere inferiore a 20 milioni di euro.**

³ Le imprese di grandi dimensioni possono realizzare i progetti di investimento di cui alle lettere b) e d), solo previa notifica dell'aiuto ad hoc, sulla base delle disposizioni previste dagli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01), e successiva approvazione da parte della Commissione europea.



Ai fini dell'ammissibilità ogni programma di sviluppo deve rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali (DNSH, "Do no significant harm") (2021/C58/01).

Inoltre, nel caso in cui a seguito della realizzazione del programma di sviluppo sia previsto un **incremento occupazionale**, le imprese proponenti e aderenti si impegnano a procedere prioritariamente, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, all'assunzione dei lavoratori che risultino percettori di interventi a sostegno del reddito, ovvero risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo, ovvero dei lavoratori delle aziende del territorio di riferimento coinvolte da tavoli di crisi attivi presso il Ministero dello sviluppo economico.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili debbono riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nella misura necessaria alle finalità del progetto oggetto della richiesta di agevolazioni. Dette spese riguardano:

- a. **suolo aziendale e sue sistemazioni** ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
- b. **opere murarie e assimilate**⁴;
- c. **infrastrutture specifiche aziendali**;
- d. **macchinari, impianti e attrezzature** varie, nuovi di fabbrica, in tale categoria rientrano anche i beni necessari all'attività amministrativa dell'impresa nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
- e. **programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate** concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile.

⁴ Per i programmi di sviluppo industriale le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 40% o dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascun progetto d'investimento. Per i programmi di sviluppo di attività turistiche le opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 70% dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascun progetto d'investimento. Ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto.

- f. **spese per consulenze**, per le sole **PMI**, ammissibili nella misura massima del 4% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun progetto d'investimento, fermo restando che la relativa intensità massima dell'aiuto è pari al 50% in equivalente sovvenzione lordo⁵.

Agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse nelle seguenti forme, anche in combinazione tra di loro, nei limiti delle intensità massime previste dal Regolamento GBER:

- **finanziamento agevolato;**
- **contributo in conto interessi;**
- **contributo in conto impianti;**
- **contributo diretto alla spesa.**

L'utilizzo delle varie forme di agevolazione e la loro combinazione sono definiti in fase di negoziazione sulla base delle caratteristiche dei progetti e dei relativi ambiti di intervento.


L'eventuale **finanziamento agevolato** è concesso in termini di percentuale nominale rispetto alle spese ammissibili nel **limite massimo del 75%** e deve essere assistito da idonee garanzie ipotecarie, bancarie e/o assicurative. Il finanziamento agevolato ha una durata massima di dieci anni oltre a un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato alla durata dello specifico progetto facente parte del programma di sviluppo e, comunque, non superiore a quattro anni. Il **tasso agevolato** di finanziamento è pari al **20% del tasso di riferimento** vigente alla data di concessione delle agevolazioni.

Il **contributo in conto interessi** è concesso, in relazione ad un finanziamento bancario ordinario, destinato alla copertura finanziaria dello specifico progetto facente parte del programma di sviluppo, ad un tasso di mercato in misura massima non superiore all'80% del tasso base fissato dalla Commissione Europea.

Per i **contratti di sviluppo agroindustriali** le agevolazioni consistono in **finanziamenti agevolati e/o contributi in conto impianti** e possono essere concesse nel rispetto delle seguenti condizioni:

- gli aiuti non devono contravvenire ai divieti o alle restrizioni stabiliti dalla normativa comunitaria;
- nel caso di imprese di grandi dimensioni, gli aiuti non possono superare l'importo del sovraccosto netto di attuazione

⁵ Le spese per consulenze connesse al progetto d'investimento includono: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti.



dell'investimento nella regione interessata rispetto allo scenario controfattuale in assenza di aiuto e, in ogni caso, non devono essere superiori al minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio.

Su richiesta dell'impresa e per programmi di sviluppo da realizzare sull'intero territorio nazionale, sarà possibile richiedere le agevolazioni previste dal regime di aiuto SA.102702 (2022/N) "Investimenti in favore di una ripresa sostenibile", autorizzato nell'ambito della **sezione 3.13 del Quadro temporaneo di aiuti nell'emergenza Covid**.

Cumulabilità

Le agevolazioni previste non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, concesse per le medesime spese, incluse quelle concesse a titolo "de minimis" secondo quanto previsto dal Regolamento n. 1407/2013, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal Regolamento GBER.

I programmi non possono essere sostenuti per gli stessi costi da altri programmi e strumenti dell'Unione.

Presentazione delle domande

Le domande di agevolazioni dovranno essere presentate **dalle ore 12.00 del giorno 28 novembre 2022 alle ore 17.00 del giorno 28 febbraio 2023**, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità ed i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata ai Contratti di sviluppo del sito internet dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it).

A seguito della chiusura degli sportelli agevolativi, le attività di verifica saranno avviate nel rispetto dell'**ordine cronologico di presentazione** delle domande e delle istanze. Sarà riconosciuta **priorità** ai programmi industriali idonei a sviluppare, consolidare e rafforzare le catene del valore nazionali nel settore delle rinnovabili e delle batterie, anche al fine di preservare la sicurezza e la continuità delle forniture e degli approvvigionamenti.



ALLEGATO I

Requisiti minimi di partecipazione

I soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:


- a. essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese, per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 4 del D.M. 9 dicembre 2014, deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione la disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano;
- b. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- c. trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- d. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e. qualora siano stati destinatari di provvedimenti di revoca parziale o totale di agevolazioni concesse dal Ministero, abbiano provveduto alla restituzione di quanto dovuto;
- f. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER;
- g. esclusivamente per la realizzazione dei progetti di investimento di cui al Titolo II, nelle aree del territorio nazionale ammesse alla deroga di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del TFUE previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale, non rientrare tra coloro che nei due anni precedenti abbiano chiuso la stessa o analoga attività nello spazio economico europeo o che abbiano concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento del programma di sviluppo proposto nella zona interessata.

ALLEGATO II

Attività economiche non ammissibili

Non sono ammissibili i progetti d'investimento riguardanti le seguenti attività economiche:

- a) agricoltura, silvicoltura e pesca: tutte le attività di cui alla sezione A della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- b) estrazione di minerali da cave e miniere: limitatamente alle attività di cui alla divisione 05, «estrazione di carbone (esclusa torba)», della sezione B della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- c) fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento: tutte le attività di cui alla sezione E della classificazione delle attività economiche ATECO 2007, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato n. 1 al D.M. 9 dicembre 2014;
- d) costruzioni: tutte le attività di cui alla sezione F della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- e) commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli: limitatamente alle attività di cui ai gruppi 47.8 «commercio al dettaglio ambulante» e 47.9 «commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati», della sezione G della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- f) attività dei servizi di alloggio e di ristorazione: limitatamente alle attività di cui alla categoria 56.10.4 «ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti», della sezione I della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- g) servizi di informazione e comunicazione: limitatamente alle attività di cui alla divisione 60 «attività di programmazione e trasmissione», della sezione J della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- h) attività finanziarie e assicurative: tutte le attività di cui alla sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- i) attività immobiliari: tutte le attività di cui alla sezione L della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- j) noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese: tutte le attività di cui alla sezione N della classificazione delle attività economiche ATECO 2007, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato n. 1 al D.M. 9 dicembre 2014;
- k) istruzione: tutte le attività di cui alla sezione P della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- l) attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento: limitatamente alle attività di cui alla divisione 92 «attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco», della sezione R della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;



m) altre attività di servizi: tutte le attività di cui alla sezione S della classificazione delle attività economiche ATECO 2007, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato n. 1 al D.M. 9 dicembre 2014.